



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Scheda per la rappresentazione dell'esperienza

LIVELLO


• Ospedale • AUSL

Macrotema - Soluzioni organizzative per la gestione di pazienti non covid dettate dall'emergenza covid

22 Aprile 2020

Incontri gratuiti di preparazione alla nascita



Iscrizioni online e via streaming con le  ostetriche per le future mamme che si preparano al parto. Per far fronte all'emergenza Covid ma allo stesso tempo non rinunciare a questo importante momento di comunicazione, il Policlinico organizza incontri online durante i quali i genitori possono rivolgere domande e chiarire dubbi.

In seguito all'emergenza Covid-19, il Policlinico ha dovuto sospendere di necessità, tra le altre diverse iniziative, anche i corsi di preparazione al parto. L'educazione pre e perinatale ha lo scopo di stimolare e valorizzare, nelle donne e nelle coppie, la consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie conoscenze e competenze, per operare scelte informate ed essere garanti e produttori

di salute nel percorso che porta alla nascita di un figlio e al divenire genitori. Con questa consapevolezza, le ostetriche della UO di Ostetricia e Medicina dell'Età Prenatale, raccogliendo anche il diffuso sentimento di rammarico espresso dai futuri genitori e con la finalità di continuare a garantire alle gestanti la dovuta continuità assistenziale hanno pensato alla possibilità di poter effettuare i corsi di preparazione alla nascita in streaming, preservando l'interattività con i futuri genitori che potranno rivolgere domande e chiarire dubbi. La prima edizione ha coinvolto 60 mamme ed il corso si articolerà in diverse sessioni.

Fonte:<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/tornano-i-corsi-pre-parto-ma-via-internet-1.5117693>

Maria Antonietta Graziano coordina l'attività ostetrica di medicina dell'età prenatale. "Pensare a tante donne chiuse in casa con il loro pancione ci faceva stare male. Prima di Pasqua una donna che aveva un cesareo programmato mi telefonava quasi ogni giorno: il marito era negli Stati Uniti – ricorda – e lei si sentiva sola. 'Qual è il problema? Ci sono io', l'ho rassicurata. E appena ha partorito abbiamo girato un filmato, subito inviato al marito. Il nostro ruolo è anche questo". E oggi ostetriche e future mamme si potranno conoscere. "Partiamo con il primo contatto interattivo – sottolinea Graziano – non proiettiamo un video, ma siamo lì pronte a rispondere alle domande. Iniziamo con la presa in carico, il travaglio, il parto e l'allattamento, poi ci mettiamo a loro disposizione. Il secondo incontro ci sarà la settimana prossima. A maggio sono previsti collegamenti con altre donne". Prima del Coronavirus, il programma prevedeva sei incontri. "Sì, era una situazione diversa – ammette l'ostetrica – e adesso mi dispiace che non posso abbracciare tutte le gestanti. Però, in questo periodo in cui la presenza in reparto dei mariti è limitata, è come se la maternità fosse tornata a un rapporto tra donne, come accadeva trent'anni fa, quando ho iniziato, e l'ostetrica era un punto di riferimento fondamentale. Ora i papà vengono chiamati in sala parto solo nella fase finale del travaglio per motivi di sicurezza e, in almeno due occasioni, ho notato che la donna non ha sentito il bisogno di far entrare il suo compagno durante il parto. Allo stesso tempo, la figura maschile è diventata più rispettosa nei riguardi della donna. A volte, condividere tutto, non rende responsabili".

La medesima UO di Ostetricia e Medicina dell'Età Prenatale ha individuato, definendoli in uno specifico documento interno (*"Istruzione Operativa di Servizio per la Gestione della paziente ostetrica in riferimento all'epidemia da SARSCov-2 – Applicato dal 15/04"*), percorsi clinico-organizzativi differenziati per l'assistenza alle gestanti che si troveranno ad espletare il parto o che siano ricoverate per altri problemi ostetrici in questa fase pandemica, che siano COVID accertate/sospette o non COVID : lo scopo del documento elaborato è quello di descrivere dal punto di vista operativo percorsi che consentano la corretta assistenza alle pazienti ostetriche e la minimizzazione del rischio di trasmissione del virus all'interno della UO, tra le pazienti, gli operatori e i genitori. Vengono di fatto distinti i seguenti percorsi:

1. **Paziente gravida che afferisce alla presa in carico**
2. **Paziente gravida candidata a taglio cesareo elettivo**
3. Paziente gravida COVID in isolamento fiduciario che deve eseguire indagini cliniche o strumentali in ambulatorio o in reparto
4. Paziente gravida COVID in isolamento fiduciario a domicilio o ricoverata in altro reparto in travaglio di parto o con prodromi
5. **Paziente gravida con programma di parto vaginale in travaglio di parto o con prodromi**
6. **Paziente gravida non sospetta che richiede taglio cesareo urgente**
7. **Paziente gravida non sospetta con altri problemi ostetrici o non ostetrici**
8. Paziente gravida COVID o sospetta in terapia intensiva che richiede taglio cesareo

RIFERIMENTI DI CONTATTO

Dott.ssa Alessandra De Palma – alessandra.depalma@aosp.bo.it – 051/2144564